

# SOLIDARIETÀ Nel 2012 tra vestiti e accessori dismessi 500mila chili raccolti nella sola città Mille tonnellate di "usato" alla Caritas

*Il 68% degli indumenti viene riutilizzato. "Percorso" virtuoso rintracciabile anche sul web*

**Caterina Cisotto**

Cinquecentomila chili in città, altrettanti nel resto della Diocesi padovana, che sconfina anche nelle province di Vicenza, Rovigo e Venezia: questa la mole imponente di vestiti e accessori usati raccolti nel 2012 nei 340 cassonetti della Caritas, destinata ad aumentare sempre più, visto che nel 2010 era quasi la metà. Ma come vengono riutilizzati jeans e maglioni, scarpe e gonne? Soltanto il 7% è smaltito perché inservibile. Il resto trova una diversa destinazione, gestita dalle aziende specializzate che aderiscono al Conau, il Consorzio Nazionale Abiti e Accessori Usati: il 68% degli indumenti è nuo-

vamente indossato, il 25% viene sottoposto al riciclaggio delle materie prime. Il viaggio affrontato dal cassonetto giallo alle industrie è ora raccontato in un nuovo sito web: [www.chefinefanno.it](http://www.chefinefanno.it). «Vogliamo dare più informazioni possibili a chi dona gli indumenti che altrimenti finirebbero tra gli altri rifiuti – spiega don Luca Facco, direttore della Caritas diocesana di Padova – abbiamo inoltre ridefinito i nostri rapporti con le aziende municipalizzate e le cooperative sociali alle quali affidiamo i nostri cassonetti».

Coinvolti nell'operazione sono attualmente Acegas/Aps per la città, Etra nell'Alta e PadovaTre nella Bassa pado-

vana; cinque le cooperative: Città Solare e Montericco, già collaudate negli ultimi anni, più Il Grillo, Ferracina e Sociale Insieme, tutte rintracciabili nel nuovo sito. «Crediamo nella donazione dei vestiti usati per tre motivi – aggiunge don Luca – il rispetto per l'ambiente attraverso la raccolta differenziata, la creazione di nuovi posti di lavoro per le categorie più svantaggiate impiegate nelle cooperative e l'utilizzo del ricavato dalla vendita degli indumenti per finanziare ulteriori occasioni di nuovo impiego. Il 7% di quanto incassato dalle aziende del Conau spetta infatti alla Caritas, che ha deciso di destinarlo al fondo straordinario di solidarietà».

**TRE MESI DI LAVORI**

## Taglio del nastro per il nido S. Famiglia rimesso a nuovo

